

progetti di e-government, nell'ambito della azioni previste per l'attuazione del piano regionale, del Portale regionale, oltre che i progetti di formazione in statistica;

Vista la Convenzione reg. cron. n. 2692 del 4 marzo 2003 per l'affidamento alla Laziomatica S.p.A. della realizzazione, organizzazione e gestione del sistema Informativo Regionale (SIR);

Considerato che si ritiene opportuno collocare il CRC presso la struttura organizzativa di Laziomatica alla quale è stato demandato il compito della realizzazione dei progetti di e-government;

Tutto ciò premesso all'unanimità

DELIBERA

Di approvare lo schema di convenzione tra il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e la Regione Lazio per la costituzione del Centro Regionale di Competenza per lo sviluppo dell'e-government e della Società dell'Informazione (CRC) che diventa parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione;

Di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, di stipulare la convenzione di cui al precedente comma;

Di dare mandato al Direttore Regionale ai Sistemi Informativi e Statistici di procedere, con successivi atti, per tutti gli adempimenti previsti dalla convenzione medesima.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

Convenzione tra il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e la Regione Lazio per la costituzione del Centro Regionale di Competenza per lo sviluppo dell'e-government e della Società dell'informazione (CRC).

PREMESSO che

- con DPCM 9 agosto 2001 il Presidente del Consiglio dei Ministri delega funzioni in materia di innovazione e tecnologie al Ministro senza portafoglio dott. Lucio Stanca, al quale è stata affidata la competenza per la realizzazione del Piano di e-government;
- il Piano di e-government è divenuto operativo per le Regioni e gli Enti Locali con l'Avviso del 3 aprile 2002 del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie (DIT) per la presentazione di progetti di innovazione tecnologica;
- la Regione Lazio in data 30 ottobre 2001 ha approvato il Piano regionale dell'E-government, riconoscendone la realizzazione tra le priorità delle politiche di sviluppo regionale;
- la Regione Lazio ha inoltre costituito il Comitato Regionale per l'e-government con D.P.G.R. del 14 settembre 2001, n. 524 per collaborare con il sistema degli Enti Locali nella realizzazione del suddetto piano;
- con legge regionale 3 agosto 2001, n.20 la Regione Lazio ha stabilito le "norme per la promozione della costituzione della società regionale per l'informatica e la telematica" art.1,2,3 e 4 denominata LAZIOMATICA S.p.A. con lo scopo, tra l'altro, di promuovere e sostenere la cooperazione tra gli Enti Pubblici Territoriali della regione Lazio per uno sviluppo efficiente ed efficace delle relazioni del sistema istituzionale regionale costituendo il punto di snodo ed il centro di "comando e di controllo" dei progetti di sviluppo. Laziomatica rispetto ai progetti di e_government, costituisce il Centro tecnico della rete regionale, sviluppa i progetti regionale ed interregionali, fornisce software, servizi ed assistenza agli Enti Locali del Lazio nel campo informatico.
- in data 21 marzo 2002 è stato sottoscritto fra il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni il Protocollo d'Intesa per l'istituzione della Commissione permanente sull'innovazione e le tecnologie che ha i seguenti compiti:
 - promuovere una strategia complessiva integrata e coordinata in tema di innovazione e tecnologie a livello nazionale;
 - rafforzare il ruolo delle Regioni nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche di sviluppo territoriale mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione;

Partecipazione
 Regione Lazio



- promuovere la coerenza tra iniziative delle Regioni e iniziative delle Amministrazioni Centrali;
 - favorire e sostenere la cooperazione tra le Regioni sui temi della Società dell'informazione e dell'e-government.
-
- per sostenere questi obiettivi, e più in generale l'attuazione delle politiche nazionali per l'e-government e la Società dell'informazione, nell'incontro di insediamento della Commissione permanente del 21 marzo 2002 si è riconosciuta la necessità di costruire congiuntamente, a livello delle singole realtà regionali, una funzione di supporto per la Regione, i Comuni, le Province e le Comunità Montane e altri enti pubblici, denominata Centri Regionali di Competenza per l'e-government (CRC);
 - la Regione Lazio ha manifestato l'interesse allo sviluppo di un CRC sul proprio territorio e ha inoltre verificato, nelle sedi opportune, l'analogo interesse manifestato dagli Enti Locali della Regione, individuando congiuntamente nella società LAZIOMATICA S.p.A. il soggetto di riferimento del Centro di competenza per il LAZIO;

quanto sopra premesso e considerato,

fra il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, Lucio Stanca, e la Regione Lazio rappresentata dal Presidente Francesco Storace

si conviene quanto segue

Art. 1

Oggetto

Il Ministro, mediante gli uffici di cui si avvale, e la Regione si impegnano ciascuno per la propria parte di competenza, a costituire e concorrere allo sviluppo del CRC del Lazio composto da: funzionari e dirigenti designati dalla Regione e dalle Amministrazioni locali che sostengono localmente l'iniziativa; da risorse professionali esterne chiamate a dare assistenza progettuale, informativa e formativa al CRC e ai suoi interlocutori nel territorio e da eventuali ulteriori risorse professionali messe a disposizione da altri organismi disposti a collaborare all'iniziativa (università, società pubbliche di servizi tecnologici, agenzie di sviluppo, associazioni di rappresentanza e territoriali, e altri).



2

Il CRC sarà operativamente collocato presso la struttura organizzativa della società regionale per l'informatica e la telematica Laziomatica, alla quale è stato demandato il compito della realizzazione dei progetti di e-government.

Art. 2

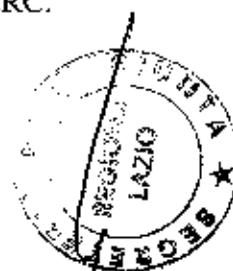
Le attività del Centro Regionale di Competenza

Il Centro Regionale di Competenza per lo sviluppo dell'e-government e della Società dell'informazione avrà la funzione di soggetto facilitatore, in grado di cogliere, orientare e favorire lo sviluppo di bisogni e domande dal sistema degli Enti Locali in questo campo e di proporre metodologie, processi e soluzioni per giungere al risultato atteso.

Le attività principali del CRC sono le seguenti:

- contribuire a formare i referenti dei sistemi e servizi infotelematici nella Regione e negli Enti Locali sulle opportunità dell'e-government e più in generale della Società dell'informazione, sugli approcci e le metodologie di progetto per la qualità e l'orientamento all'utente dei servizi di e-government;
- facilitare la partecipazione degli Enti Locali agli avvisi e ai bandi per la selezione di progetti di e-government, e più in generale, per la Società dell'informazione;
- essere di ausilio alle attività di coordinamento regionale dei piani territoriali per lo sviluppo dell'e-government e della Società dell'informazione;
- contribuire allo sviluppo di attività di monitoraggio e benchmarking sulla realizzazione dei progetti di innovazione e sul loro impatto;
- facilitare scambio di conoscenze e collaborazione tra i promotori dei progetti di e-government, su scala nazionale, locale ed europea;
- accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli amministratori sulle opportunità dell'e-government per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese e per coinvolgerli in nuovi progetti in tal senso e nell'utilizzo dei servizi messi a disposizione dei loro enti sulle reti telematiche territoriali e sulla rete nazionale della pubblica amministrazione.

Ogni sei mesi, il CRC relazionerà sulle proprie attività alla Commissione permanente sull'innovazione e le tecnologie, che a sua volta fornirà, congiuntamente ed in accordo con la Regione, gli opportuni indirizzi strategici per lo sviluppo del CRC.



7

Art. 3

Impegni e responsabilità del Ministero

Il Ministero si impegna a:

- a) sostenere l'avvio dei CRC orientando in tal senso le attività di formazione, informazione ed assistenza progettuale previste nell'ambito dell'attuazione dell'e-government in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- b) sostenere la messa in rete dei CRC a livello nazionale e a promuoverne la conoscenza a livello internazionale;
- c) assicurare un'informazione puntuale sulle opportunità di finanziamento e l'assistenza alla presentazione di progetti;
- d) garantire indirizzi e supporti per la definizione di criteri e modelli di riferimento utili ad affrontare le problematiche critiche dei processi di innovazione dell'e-government;
- e) ricercare risorse finanziarie per rafforzare, in una prima fase, l'avvio dei CRC e successivamente, anche in funzione dei risultati conseguiti, per garantire il proseguimento delle loro attività.

Art. 4

Impegni e responsabilità della Regione

La Regione si impegna a:

- a) contribuire alla definizione degli obiettivi e delle finalità del Centro Regionale di Competenza;
- b) assicurare il coinvolgimento degli Enti Locali da coinvolgere nella costituzione del CRC;
- c) valorizzare il contributo del CRC nella preparazione e attuazione dei piani e programmi regionali per l'e-government e la Società dell'informazione;
- d) rafforzare i meccanismi locali di promozione, coordinamento e monitoraggio dell'e-government, per quanto riguarda i piani territoriali, i servizi infrastrutturali, i progetti di innovazione e gli interventi di formazione e accompagnamento degli stessi;
- e) promuovere e sostenere la raccolta sistematica, l'archiviazione, l'analisi e la diffusione di informazioni, esperienze e ricerche sulla società dell'informazione a livello regionale;
- f) individuare le risorse umane da destinare al CRC, garantendone l'impegno per il tempo necessario a svolgere le attività operative richieste, e quelle da coinvolgere nelle attività formative;



- g) mettere a disposizione una struttura logistica adeguatamente attrezzata per lo svolgimento delle attività del CRC.

Art. 5

Durata della convenzione

La presente convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

La convenzione si realizza tramite programmi attuativi annuali.

Art. 6

Revisione

La presente convenzione può essere modificata in qualsiasi momento, previo accordo tra le parti e mediante atto aggiuntivo.

Art. 7

Recesso

Ambedue le parti hanno facoltà di recedere, qualora non sia stata avviata alcuna attività del CRC entro un anno dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 8

Spese ed oneri fiscali

Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Si applica l'art. 16 bis del regio decreto 18.11.1923, n. 2440 e successive modificazioni, inoltre, è esente da bollo in base all'art. 28, Tabella B, art. 16 del D.P.R. n. 955 del 30.12.1982 e successive modificazioni.

Roma,

IL MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

Lucio Stanca

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Francesco Storace



[Handwritten mark]

1305 - 5 DIC. 2003

Oggetto: Attuazione del piano di azione regionale e-government: costituzione del Centro Regionale di Competenza. Approvazione schema di convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al personale, demanio, patrimonio, provveditorato ed informatica:

Considerato il Piano di azione per l'e-government approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 giugno 2000;

Considerato che il piano di e-government è divenuto operativo per le Regioni e gli Enti Locali con l'Avviso del 3 aprile 2002 del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie per la presentazione di progetti di innovazione tecnologica;

Considerato che la Regione Lazio in data 30 ottobre 2001, con D.G.R. n. 1543, ha approvato il piano regionale dell'E-government, riconoscendone la realizzazione tra le priorità delle politiche dello sviluppo e con D.G.R. n. 1544, ha approvato il Bando di Gara dei progetti e-government per gli Enti Locali;

Visto l'Avviso per la selezione dei progetti proposti dalla Regione e dagli Enti territoriali locali per l'attivazione dell'e-government (pubblicato in data 4 marzo 2002) con scadenza 31 maggio 2002;

Vista la D.G.R. n. 692 del 31 maggio 2002, avente per oggetto l'approvazione dei progetti e-government, da presentare in risposta all'Avviso per la selezione proposta dalla Regione e dagli Enti locali per l'attivazione dell'e-government (pubblicato in data 4 marzo 2002) e relativo impegno di spesa come quota parte del cofinanziamento regionale;

Considerato che la Regione Lazio ha costituito il Comitato Regionale per l'e-government con D.P.G.R. del 14 settembre 2001, n. 524 per collaborare con il sistema degli Enti Locali nella realizzazione del suddetto piano;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 Marzo 2002 fra il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e la conferenza dei Presidenti delle Regioni, nel quale si è riconosciuta la necessità di costruire a livello delle singole realtà regionali, una funzione di supporto per la Regione, i Comuni, le Province e le Comunità Montane e altri enti pubblici, denominata Centri Regionali di Competenza per l'e-government (CRC);

Considerato che il Centro Regionale di Competenza per lo sviluppo dell'e-government e della Società dell'informazione avrà la funzione di soggetto facilitatore, in grado di cogliere, orientare e favorire lo sviluppo di bisogni e domande dal sistema degli Enti Locali in questo campo e di proporre metodologie, processi e soluzioni per giungere al risultato atteso.

Visto l'interesse dell'Amministrazione allo sviluppo di un CRC sul proprio territorio e inoltre verificato, nelle sedi opportune, l'analogo interesse manifestato dagli Enti Locali della Regione;
Visto il contratto rep. cron. n. 958, stipulato in data 19 dicembre 2001, con il quale la Regione Lazio ha affidato alla Società Laziomatica S.p.A. le attività di preparazione e sviluppo dei



[Handwritten signature and stamp]